



ART@HOME – Quando l’arte incontra le persone, direttamente a casa loro

Il progetto in breve

Siamo entusiasti di presentarvi *Art@Home*, il nuovo progetto Erasmus+ che unisce arte e sociale per raggiungere chi spesso resta ai margini: adulti isolati, che non possono o non vogliono partecipare ad attività fuori casa.

L’obiettivo è sviluppare e sperimentare metodi artistici in ambienti domestici, offrendo a persone vulnerabili un’esperienza estetica, relazionale ed emotiva significativa.

Il partenariato coinvolge realtà sociali e artistiche provenienti da Italia e Francia, unite per immaginare nuove forme di inclusione culturale.

Il cuore del progetto? Un incontro artistico *one-to-one* da realizzare direttamente nelle abitazioni delle persone, attraverso laboratori sensibili e personalizzati, co-progettati da artisti e operatori sociali.

Con *Art@Home* vogliamo rinnovare l’alleanza tra arte e cura, per raggiungere chi spesso resta invisibile, e restituire valore all’intimità come spazio creativo e generativo.

Il primo incontro: La Rochelle

A La Rochelle (Francia) si è tenuto il primo workshop transnazionale, durante il quale i partner hanno avuto l’occasione di conoscersi e lavorare insieme per costruire le basi del progetto. Abbiamo:

- Condivisione di pratiche e approcci tra arte e lavoro sociale,
- definito i principi metodologici comuni,
- esplorato sfide e opportunità legate all’accesso alla popolazione target e alla realizzazione artistica in contesti privati,
- sperimentato direttamente due laboratori artistici a domicilio.

Le sperimentazioni a La Rochelle

Durante il workshop, due artiste – insieme a un’assistente sociale – hanno realizzato laboratori direttamente nelle case di due donne anziane. È stato un momento prezioso e sorprendente, sia per chi ha partecipato, sia per chi ha condotto l’intervento.

Per gli operatori sociali, l’esperienza ha rappresentato:

- un’occasione per sperimentare strumenti nuovi, come la danza e la poesia,
- un momento di forte coinvolgimento personale e professionale,
- la possibilità di vedere emergere aspetti inattesi, come il desiderio delle persone di raccontarsi in modi diversi, al di là della malattia.



Per gli artisti, è emersa:

- la potenza del contesto domestico nel creare un contatto autentico,
- l'importanza dell'ascolto profondo prima di ogni proposta creativa,
- la consapevolezza che anche chi preferisce “guardare” piuttosto che “fare arte” può trarne benessere e senso di connessione.

Come ha raccontato una delle partecipanti:

“Mi ha calmata. È stato bello sentirmi cullata, scegliere cosa tenere e cosa guardare.”

I prossimi passi

Il progetto continuerà nei prossimi mesi con:

- la co-creazione dei laboratori nei due paesi,
- il coinvolgimento di 4 partecipanti per ciascun territorio, selezionati con il supporto delle organizzazioni sociali,
- la realizzazione dei laboratori direttamente nelle case, con la presenza congiunta di artisti italiani e francesi,
- la documentazione delle esperienze e la valutazione dell'impatto, anche attraverso indicatori condivisi,
- un incontro finale per discutere i risultati e raccogliere suggerimenti per il futuro.



**Co-funded by
the European Union**

2024-2-FR01-KA210-ADU-000266819

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.